

Sconti tariffari correlati alla riduzione delle aliquote provvigionali

di Mario Dal Cin

Il dumping provvigionale è ormai una pratica sempre più diffusa, che, tra l'altro, apre la strada alla guerra tra "poveri"

Nelle norme che regolano l'attribuzione delle provvigioni degli agenti di assicurazione, che formano parte integrante del contratto di agenzia, è da sempre previsto che l'aliquota provvigionale di capitolato non vale per le polizze assunte a condizioni derogatorie rispetto a quelle tariffarie.

Solitamente, l'unica condizione per l'applicazione di un'aliquota ridotta era costituita dalla comunicazione della stessa all'agente, da parte della compagnia, prima della stipulazione della polizza. comunicazione, però, che veniva data soltanto all'ultimo momento, provocando ben comprensibili imbufalite reazioni da parte degli agenti.

Nel passato, però, le compagnie avevano limitato l'applicazione di questa facoltà alle sole polizze di taglio molto grande, fruenti di forti sconti. Tentativi di estenderne la portata ce n'erano sì stati, ma sempre abortiti per la reazione dei gruppi aziendali.

Da alcuni anni, però, molte compagnie hanno esteso il sistema delle aliquote variabili anche ai rischi di massa, prescindendo dall'entità del premio della singola polizza. Senza, per quanto ne sappiamo, suscitare reazioni di rilievo in ambito sindacale.

Già nelle norme sull'attribuzione delle provvigioni, infatti, le imprese hanno pensato bene di specificare le aliquote ridotte e/o le riduzioni percentuali delle stesse, così riducendo la vessatorietà della condizione, ma, al tempo stesso, fissando un principio assolutamente non condivisibile.

Nei rischi di massa, infatti, le tariffe già tengono conto della c.d. "flessibilità", per cui gli sconti concessi sono già stati considerati a priori. E vi sono "flessibilità" che nella R.C.A. giungono a superare anche il 30%! E, talvolta, senza la fissazione di un alcun cumulo, per anno o per un periodo temporale minore.

Per dirla in altri e più chiari termini, in presenza di tali "flessibilità" lo sconto non è affatto tale. La sua concessione riporta soltanto a ragione una tariffa ipercaricata. Se lo sconto non viene concesso, per contro, si realizza una sostanziale truffa ai danni del cliente.

In questi casi di flessibilità "monstre", ci sarebbe inoltre da osservare che i fautori della variabilità al ribasso delle provvigioni si sono ben guardati dal contrattualizzare aliquote più elevate in caso di polizza assunta a piena tariffa.

Nemmeno i rami vita si sottraggono a questa moda della variabilità al ribasso delle provvigioni. Ad esempio, lasciando alla discrezione dell'agente stabilire l'entità del caricamento, una parte del quale è rappresentato dalle provvigioni. Oppure, anche questo si è visto, prevedere tariffe senza alcun caricamento per provvigioni, restando facoltà dell'agente stabilirne l'entità, sia pure entro un tetto massimo.

Nell'area danni è nota la prassi dei mercati anglosassoni, che lasciano ai broker ampia facoltà di stabilire, polizza per polizza, l'entità delle loro commissioni, ma con un richiamo alla deontologia, che, peraltro, lascia il tempo che trova, essendo questa liberamente interpretabile.

Non deve quindi sorprendere che

Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

SI ABBONI ORA!

➔ via web sul sito www.assinews.it

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ via fax al numero 0434.20645

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



Abbonamento annuale alla rivista cartacea

- Compagnie, Banche **150,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **110,00 euro**



Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)

- Compagnie, Banche **180,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **140,00 euro**

Società/Nome

All'attenzione di

Via

CAP Città Prov.

Part. IVA/C.F.

Tel. Fax e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - info@assinews.it